

SPAZIO CIVICO E DIRITTO DI SAPERE



quali competenze (istituzionali e civiche) per
difenderli e tutelarli

Imparare ad agire e mantenere lo spazio civico nelle nostre esperienze (istituzionali e civiche)

- **Metodologie di accesso al potere**, Federico Anghelè – direttore di The Good Lobby Italia
- **Processi partecipativi nelle politiche pubbliche**, Marieva Favoino – coordinatrice per la Lombardia di Fondazione Italia Digitale – PA Social
- **Dati e valutazione d'impatto di genere**, Valentina Bazzarin – cofondatrice di Period Think Tank

Modera Elisa Orlando – settore anticorruzione, Libera contro le mafie

05 MARZO
14.30 - 16.30

Processi partecipativi nelle politiche pubbliche



Marieva Favoino

Fondazione Italia Digitale e portavoce OSC nel Forum per il Governo Aperto

ok ma che lavoro fai esattamente?

sono una **comunicatrice pubblica** e mi occupo di transizione digitale e processi partecipativi a livello locale

In rappresentanza della [Fondazione Italia Digitale](#), sono **portavoce** delle OSC nel Forum per il Governo Aperto



Democracy and Civic Space in



Democracy – Italy

- **EIU status: “Full Democracy.”**
- **Democracy Index score: 7.69 / 10 (2023)**
(High electoral integrity and pluralism; weaker performance on political participation and functioning of government.)
Source: EIU, Democracy Index 2023
- **Freedom status: “Free.”**
- **Freedom House score: 90 / 100 (2024)**
(Strong civil liberties and political rights protections, with noted concerns around media independence and minority rights.)
Source: Freedom House, Freedom in the World 2024

Civic Space – Italy

- **Italy is rated “Narrowed”** (civic freedoms exist but face constraints).
Source: CIVICUS Monitor (2024)
- Italy’s civic space concerns have included:
 - Legal and administrative restrictions affecting NGOs (particularly migration-related NGOs).
 - Strategic lawsuits against public participation (SLAPPs) targeting journalists and activists.
 - Policing concerns in the context of protests.



Elementi fondamentali dello spazio civico per OGP

- Libertà di espressione
- Libertà di associazione
- Libertà di riunione pacifica
- Protezione dei giornalisti e degli attivisti
- Nessuna forma di censura o intimidazione
- Partecipazione significativa della società civile alle politiche pubbliche

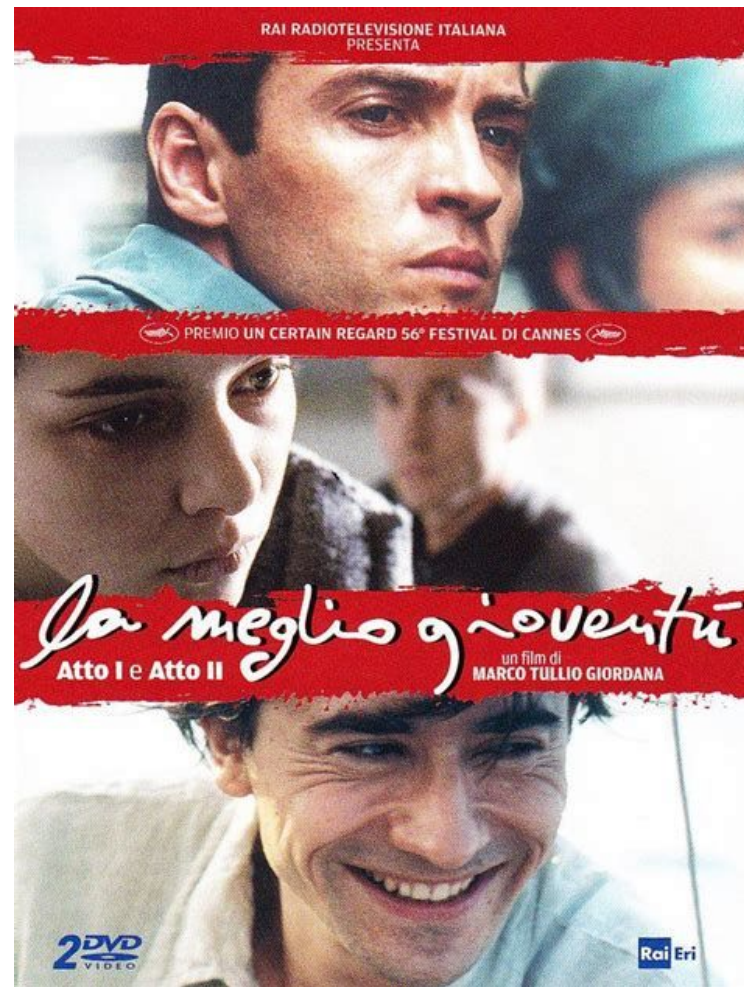


Italia

costituzione

Partecipazione e sussidiarietà nella Costituzione

- **Art. 3, c.2:** la Repubblica rimuove gli ostacoli che impediscono *l'effettiva partecipazione* alla vita politica, economica e sociale.
- **Art. 118, c.1:** funzioni amministrative attribuite agli enti più vicini ai cittadini (sussidiarietà verticale)
- **Art. 118, c.4:** Stato ed enti locali *favoriscono l'iniziativa dei cittadini* nello svolgimento di attività di interesse generale (sussidiarietà orizzontale).



La democrazia deliberativa alla base dei processi partecipativi

La partecipazione può assumere diverse forme e fra queste quella raccomandata dall'**Unione Europea e dall'OCSE** è la promozione della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai **processi di elaborazione delle politiche pubbliche** tramite processi di **democrazia deliberativa**.

- **gli scenari di intervento sono sviluppati attraverso processi di discussione tra i cittadini, anziché essere delegati solo ai tecnici e ai rappresentanti politici.**
- si punta a costruire una conoscenza equilibrata della questione in campo, attraverso una base informativa condivisa, l'equa espressione di tutti i punti di vista e l'argomentazione sulle motivazioni delle scelte.

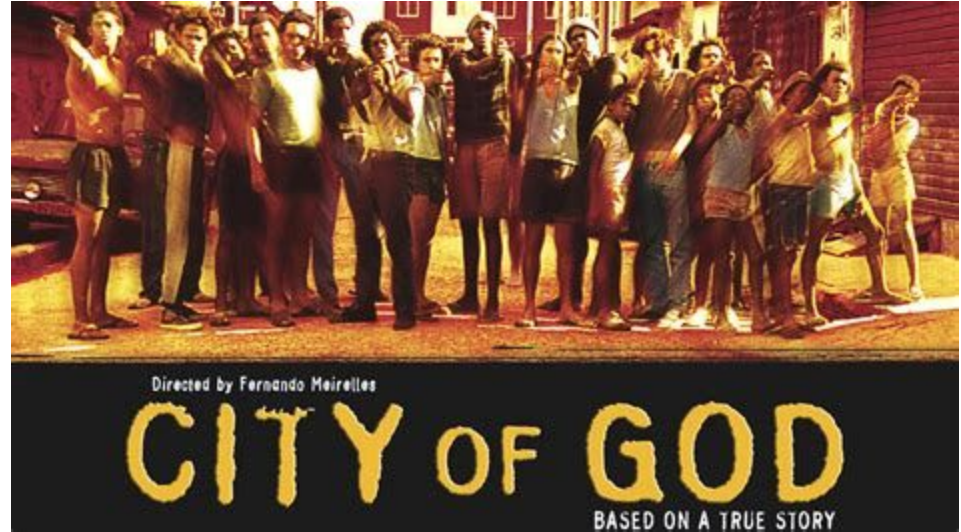
“to deliberate”= discutere ascoltandosi reciprocamente e ponderare con attenzione. Nei processi deliberativi l'obiettivo è perseguire una trasformazione del pensiero comune, attraverso l'**apprendimento reciproco dei partecipanti**, che produce degli esiti più condivisi.

Questo aspetto li differenzia dai processi di democrazia rappresentativa o diretta, come le consultazioni elettorali o i referendum, in cui conta l'aggregazione delle preferenze su delle opzioni date a priori. Per questa ragione i processi deliberativi hanno un carattere esplorativo e possono **produrre scenari di intervento e decisioni inizialmente non previsti**.



processi partecipativi: *one size doesn't fit all*

I territori sono sistemi complessi:
ogni quartiere, ogni comunità è
un micro-mondo. Per questo
servono strumenti partecipativi
mirati.



sondaggio A
CHI SIAMO ?



non fate ancora parte della community per il governo aperto OGPIT?

occorre rimediare !

<https://open.gov.it/partecipa/community-ogp-italia> (104 osc/pa)



Dipartimento della Funzione Pubblica

ITALIA

●●●●● open gov

Governo aperto ▾ Partecipa ▾ Monitora ▾

[Home](#) / [Partecipa](#) / [Community OGP Italia](#)

Community OGP Italia

METODI / REGOLE

- linee guida processi partecipativi (6NAP) ... lavori in corso
- carta della partecipazione
- linee guida sulla consultazione pubblica

CASI APPLICATIVI

- piao
- bilancio partecipativo

STRUMENTI

- Syllabus e direttiva Zangrillo
- parteciPA (decidim)
- miro (strumenti collaborativi)

Sesto Piano d'Azione nazionale per il governo aperto 2024 – 2026

Obiettivo B Accompagnare la diffusione e l'innovazione
delle politiche di apertura a tutti i livelli di governo

Impegno 3 - Potenziamento dell'Hub della partecipazione quale piattaforma nazionale di supporto alle pratiche partecipative

Linee guida nazionali sulla partecipazione

Sommario

Capitolo 1 - Introduzione

Capitolo 2 – Finalità delle Linee guida

Capitolo 3 - Quale partecipazione per quali politiche

Capitolo 4 - Il percorso partecipativo: che cos'è, quando attivarlo e come si svolge

Capitolo 5 - Glossario



Le Linee guida si pongono in sinergia con altri strumenti già in uso, come

la carta della partecipazione Nata dall'esperienza "sul campo" di un centinaio di facilitatori esperti di diverse regioni, e approfondita grazie al contributo di importanti associazioni nazionali. Sono 10 semplici principi, che indicano come dare qualità al processo partecipativo.

- traccia metodologica per la fase di progettazione di un percorso di coinvolgimento dei cittadini,
- griglia da usare in fase valutativa per determinare la qualità di un processo partecipativo proposto o realizzato.
- spunto di riflessione per accrescere la cultura della partecipazione e far comprendere la complessità delle dinamiche e dei ruoli, aiutando i decisori a riconoscere gli esiti dei processi partecipativi come parti integranti dei procedimenti di formazione delle scelte pubbliche.

Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia (2020), esempio: dibattito pubblico art. 40 del D.Lgs. 36/2023 (aggiornato 2025). Rimane obbligatorio per alcune grandi opere e facoltativo per tutte le altre.

e l'Hub della partecipazione piattaforma di riferimento - in continuo aggiornamento - sugli strumenti partecipativi, le esperienze e le comunità di pratiche attive in questo ambito di intervento.

METODI / REGOLE

- linee guida processi partecipativi (6NAP) ... lavori in corso
- carta della partecipazione
- linee guida sulla consultazione pubblica

CASI APPLICATIVI

- piao
- bilancio partecipativo

STRUMENTI

- Syllabus e direttiva Zangrillo
- parteciPA (decidim)
- miro (strumenti collaborativi)

PIAO partecipato:



<https://www.funzionepubblica.gov.it/media/dmubevfl/piao-linee-guida-2025.pdf>

Linee Guida PIAO 2025 ufficiali del Dipartimento della Funzione Pubblica



È a tal fine importante che avvenga un'integrazione verticale interna (tra politica, strategia e sistemi operativi) ed esterna (con altre amministrazioni che hanno nel loro mandato istituzionale i bisogni dello stesso bacino d'utenza e con imprese e cittadini, creando una vera e propria filiera del VP). L'integrazione deve essere anche orizzontale, tra funzioni aziendali (es. tra performance ed anticorruzione). Inoltre, il PIAO mira ad alleggerire gli oneri amministrativi collegati ai vari processi di programmazione: la sfida è quella di semplificare grazie alla selettività degli obiettivi e alla riduzione della numerosità degli strumenti di pianificazione, prestando attenzione a rendere la programmazione semplice ma non semplicistica. Infine, il PIAO affronta il problema dell'autoreferenzialità e della scarsa rilevanza, soprattutto esterna, dei documenti di programmazione e rendicontazione: da un lato, l'orientamento al VP dovrebbe portare ad una maggiore considerazione della filiera e degli utenti (collaborazione e partecipazione); dall'altro, la sua natura sintetica e la maggiore rilevanza degli obiettivi dovrebbero portare a una migliore capacità comunicativa interna ed esterna. In sintesi, non si può creare VP senza capire cosa ha valore per i cittadini e la comunità e senza coinvolgere chi ne condiziona la creazione: unità organizzative interne e altre istituzioni pubbliche, private o della società civile, che operano in condizioni di interdipendenza. Poiché il VP ha significati diversi per i vari stakeholder, il PIAO non può che essere partecipato. Promuovendo e implementando i principi del governo aperto all'interno dell'amministrazione, il PIAO contribuisce così al Piano d'Azione Nazionale per il governo aperto, coordinato dal DFP.

Quali sono i **benefici** del PIAO? La programmazione integrata consente alla PA che se ne avvale di:

- analizzare informazioni riguardanti il contesto e le scelte strategiche da compiere: in primis, definire un ordine di priorità tra le molteplici aree di intervento demandate dal mandato istituzionale e dalle missioni;
- prendere decisioni riguardanti desiderabilità, fattibilità, difendibilità e legittimità di missioni, obiettivi strategici ed azioni;
- affrontare in maniera efficace le criticità organizzative e gestionali interne;
- promuovere l'apprendimento organizzativo e lo sviluppo delle competenze professionali;
- in definitiva, produrre impatti multidimensionali migliorativi del benessere complessivo delle comunità di riferimento rispetto al momento di partenza di una politica o di un progetto, ossia creare VP.

maggior rilevanza degli obiettivi dovrebbero portare a una migliore capacità comunicativa interna ed esterna. In sintesi, non si può creare VP senza capire cosa ha valore per i cittadini e la comunità e senza coinvolgere chi ne condiziona la creazione: unità organizzative interne e altre istituzioni pubbliche, private o della società civile, che operano in condizioni di interdipendenza. Poiché il VP ha significati diversi per i vari stakeholder, il PIAO non può che essere partecipato. Promuovendo e implementando i principi del governo aperto all'interno dell'amministrazione, il PIAO contribuisce così al Piano d'Azione Nazionale per il governo aperto, coordinato dal DFP.

Le opportunità di partecipazione e collaborazione nel PIAO riguardano:

- il rapporto tra il vertice politico e il vertice amministrativo e la dirigenza;
- il rapporto tra unità organizzative interne: performance & qualità – personale – innovazione organizzativa – bilancio – anticorruzione – digitale – semplificazione;
- utenti e cittadini: fase di pianificazione (definizione obiettivi di VP), gestione dei rischi, strategie attuative (co-produzione) e valutazione partecipata.

La partecipazione non deve essere un adempimento ma tradursi in un coinvolgimento sostanziale che dà luogo ad un cambiamento culturale.

Fase / Tema	Cosa prevedono le Linee Guida PIAO 2025	Cosa possono chiedere formalmente le OSC	Esempi pratici di applicazione locale
1. Fase 2 – Analisi del contesto e mappatura stakeholder	Analisi strategica del contesto + mappatura stakeholder con partecipazione obbligatoria	• Inserire le OSC nella mappatura • Pubblicazione mappatura sul sito • Incontri strutturati	• PA pubblica online un con tutti gli stakeholder territoriali e invita le OSC a integrarlo • Incontro di ascolto aperto (1 ora) per “validare” la mappatura • Questionario rapido alle realtà locali per aggiungere soggetti non mappati
2. Fase 3 – Definizione del Valore Pubblico	Identificazione del valore pubblico + obiettivi strategici misurabili	• Tavoli di confronto • Consultazioni pubbliche • Accesso ai materiali preparatori • Contestare obiettivi vaghi	• Mini-tavolo di 90 minuti con associazioni per identificare 5 priorità del territorio • Consultazione online con 3 domande sugli obiettivi comunali • Pubblicazione bozza “Valore Pubblico” e raccolta commenti pubblici per 10 giorni

Fase / Tema	Cosa prevedono le Linee Guida PIAO 2025	Cosa possono chiedere formalmente le OSC	Esempi pratici di applicazione locale
3. Fase 4 – Integrazione performance + anticorruzione + trasparenza	Integrazione reale tra PTCT, performance, trasparenza e programmazione economica	• Consultazioni su PTCT • Incontri sui rischi corruttivi • Accesso a dati e bozze	• Pubblicazione bozza PTCT e call pubblica per contributi • Workshop con associazioni locali per mappare criticità nei servizi (es.: tempi di attesa, punti opachi) • Scheda commenti “per articolo” del PTCT pubblicata su piattaforma partecipativa
4. Fase 6 – Monitoraggio, valutazione, rendicontazione	Monitoraggio partecipato e report integrato	• Calendario incontri di monitoraggio • Pubblicazione bozza del Report integrato • Sessioni di restituzione	• Incontro trimestrale “Stato di avanzamento PIAO” aperto al pubblico • Dashboard online con KPI aggiornati mensilmente • Presentazione pubblica del Report integrato con spazio Q&A

Fase / Tema	Cosa prevedono le Linee Guida PIAO 2025	Cosa possono chiedere formalmente le OSC	Esempi pratici di applicazione locale
5. Partecipazione strutturata (novità 2025)	Obbligo di partecipazione strutturata interna ed esterna	- Definire modalità partecipative nel PIAO - Calendario degli incontri - Procedure aperte per invitare stakeholder	- Pubblicazione sul sito della metodologia partecipativa usata (tavoli, focus, consultazioni) - Pagina web con calendario di tutti gli incontri pubblici - Form pubblico “richiedi di partecipare come stakeholder”
6. Raccordo tra PIAO e altri strumenti di programmazione	Richiesto raccordo esplicito tra PIAO – DUP – PEG – bilancio – PTCT – PTPCT	- Matrice di allineamento pubblica - Spiegazione delle scelte metodologiche	- Una tabella unica che mostra: obiettivo PIAO → obiettivo DUP → missione bilancio → rischio anticorruzione collegato - Video breve (3 min) del Comune che spiega come i documenti si parlano
7. Trasparenza operativa	Apertura dei dati, comunicazione costante, verbali	- Portale “PIAO Trasparente” - Open data - Verbali pubblici	- Pagina dedicata con: documenti PIAO, bozze, contributi ricevuti, verbali e registrazioni incontri - Pubblicazione dataset su: mappatura stakeholder, obiettivi, KPI - Verbale pubblico di ogni tavolo in PDF entro 5 giorni

sondaggio B

noi e il piao partecipato ...



bilancio partecipativo - esperienze di democrazia deliberativa a livello locale

Il Bilancio Partecipativo è un processo attraverso cui cittadini, associazioni e stakeholder contribuiscono a definire l'utilizzo di una parte delle risorse pubbliche, proponendo progetti e votando le priorità da finanziare.

Nasce a Porto Alegre (1989) e oggi è adottato in centinaia di città nel mondo (Parigi, Barcellona, Milano, Torino). Il BP è uno strumento di **partecipazione deliberativa**, utile per costruire valore pubblico.



serve a

- Coinvolgere la comunità nelle decisioni di spesa
- Rafforzare trasparenza, fiducia e accountability
- Favorire la coesione sociale e l'innovazione civica
- Rendere visibili i bisogni dei quartieri

Tipologie principali di Bilancio Partecipativo

BP “consultivo”

- I cittadini **propongono idee**, la PA seleziona le fattibilità, poi si vota.
- Output: *priorità di spesa*, non vincolanti al 100%.

BP “deliberativo”

- La comunità partecipa **alla definizione delle regole**, alla co-progettazione, alla selezione e al monitoraggio delle opere.
- Output: decisioni più vincolanti e integrate nei documenti di programmazione.

BP “tematico” Risorse dedicate a uno specifico ambito (es. giovani, ambiente, cultura, scuole).

BP “territoriale” Budget suddiviso per quartieri o aree, con processi locali di ascolto e voto.

BP “ibrido” (digitale + incontri in presenza) Combina piattaforme digitali (Decidim/parteciPA) e assemblee di quartiere.

Sistemi di voto utilizzati nei BP

A. Voto digitale su piattaforme open source

- **Decidim**: utilizzato da Barcellona, Parigi, Helsinki, Milano; offre voto digitale verificabile, tracciabilità, audit pubblico.
- **parteciPA**: versione italiana su infrastruttura pubblica; integrata con SPID/CIE, adatta a processi di consultazione e BP.

B. Sistemi di voto on-line esterni (con autenticazione)

- **SPID/CIE** per autenticare i votanti (standard in Italia per voto digitale civico).
- **OpenStad (Olanda)**: piattaforma open source per voto su progetti civici.
- **Consul** (Madrid): sistema open source per consultazioni e votazioni.
- liquid feedback

C. Metodi di voto più usati nei BP

- **Voto semplice** (scegli 1 progetto)
- **Voto multiplo** (scegli fino a X progetti)
- **Voto pesato** (classifica i progetti)
- **Voto a budget**: il cittadino “distribuisce” un budget virtuale fra i progetti

D. In presenza

- Urne fisiche con registri cartacei
- Voto assistito per persone fragili
- Seggi mobili nei quartieri (scuole, mercati, biblioteche)

Perché il voto digitale nei BP è strategico

- Aumenta la partecipazione (accessibilità, tempi flessibili)
- Riduce costi organizzativi
- Garantisce tracciabilità e audit
- Facilita processi su larga scala (comuni medio-grandi)

METODI / REGOLE

- linee guida processi partecipativi (6NAP) ... lavori in corso
- carta della partecipazione
- linee guida sulla consultazione pubblica

CASI APPLICATIVI

- piao
- bilancio partecipativo

STRUMENTI

- Syllabus e direttiva Zangrillo
- parteciPA (decidim)
- miro (strumenti collaborativi)

Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025

“Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti”

La Direttiva indica che le amministrazioni devono sviluppare:

- competenze trasversali
- etica, integrità, trasparenza
- capacità di creare valore pubblico
- capacità di innovazione e miglioramento dei servizi
- gestione del cambiamento e dialogo con cittadini e stakeholder
- utilizzo delle piattaforme di formazione e dei moduli del Syllabus

Questi elementi coincidono esattamente con le competenze necessarie per gestire processi partecipativi.



Accountability per il governo aperto

Il Programma, nelle logiche dell'Open Government, mira ad accrescere le conoscenze sul concetto di *accountable*, vale a dire rendere conto ai cittadini riguardo le scelte fatte, i risultati ottenuti e le relative conseguenze. Il principio dell'*accountability* riconosce alla collettività il diritto di essere informata sulle decisioni, di criticarle e di avere delle risposte da parte dei decisori.



SYLLABUS

Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto

Partendo dal concetto di Open Government, il percorso approfondisce il tema del coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni della pubblica amministrazione, al fine di rafforzare l'*accountability*, la trasparenza e la tracciabilità delle politiche pubbliche.



TRANSIZIONE DIGITALE

Qualità dei servizi digitali per il governo aperto

Il corso fornisce una rassegna di modelli teorici e strumenti operativi per la progettazione, realizzazione e valutazione dei servizi digitali della PA per l'erogazione al cittadino di servizi pubblici di qualità, resi disponibili dall'iniziativa Designers Italia.



Decidim & parteciPA: piattaforme open source per la partecipazione pubblica

Cos'è Decidim

- Piattaforma open source per la partecipazione democratica
- ConsentE processi partecipativi strutturati, trasparenti e verificabili
- Modulare: consultazioni, bilancio partecipativo, proposte, dibattiti, petizioni

Cos'è parteciPA <https://partecipa.gov.it/processes>

- Adattamento italiano ufficiale della PA del modello Decidim
- Infrastruttura pubblica promossa da **Dipartimento Funzione Pubblica**
- Coerente con Linee guida su partecipazione, consultazione e PIAO 2025
- Compatibile con SPID/CIE, accessibile, open data, riutilizzabile



come può usarla una Pubblica Amministrazione

- Consultazioni pubbliche su piani, regolamenti, opere e servizi
- Percorsi deliberativi (es. PGT, piani di zona, rigenerazione urbana)
- Bilancio partecipativo
- Raccolta proposte dei cittadini con tracciabilità del ciclo di vita
- Monitoraggio civico di opere e progetti
- Supporto alle Fasi 2, 3, 4 e 6 del **PIAO 2025**

Come possono usarla le OSC

- Partecipare a processi attivati dal Comune in modo **strutturato**
- Presentare contributi pubblici tracciati e consultabili
- Attivare reti territoriali attorno a progetti e proposte
- Verificare trasparenza e qualità della partecipazione
- Usare i dataset aperti per monitoraggi, analisi, advocacy, rafforzare la propria legittimazione come stakeholder ufficiale

Perché è strategica

- Trasparenza totale (tracciabilità, open data)
- Inclusione (accesso digitale semplice, notifiche, commenti)
- Accountability (storico delle decisioni, esiti documentati)
- Allineata agli obblighi del **PIAO 2025** sulla partecipazione strutturata

Perché i comunicatori pubblici devono occuparsi di partecipazione



lo dice la norma : legge 150/2000

1. La comunicazione pubblica è già partecipazione Non è solo “informare”: è *ascoltare, coinvolgere, creare dialogo*.

2. Senza comunicazione, i processi partecipativi non esistono

- La partecipazione **si attiva** grazie a COMUNICAZIONE PUBBLICA chiara e inclusiva.
- Si **mantiene** grazie a narrazioni trasparenti.
- Si **valuta** grazie a reporting accessibile e comprensibile.



VS

(o meglio:
non solo)



3. è ponte tra amministrazione e comunità

- Traduzione dei linguaggi tecnici.
- Mediazione tra PA e cittadini.
- Gestione dello spazio civico digitale (social, piattaforme, dialogo online).

4. La qualità della partecipazione dipende dalla qualità della comunicazione

- Coinvolgimento ampio = decisioni più solide.
- Inclusione = meno conflitti più democraticità.
- Trasparenza = più fiducia.

6. Il PIAO 2025 rende la partecipazione un obbligo

- Partecipazione strutturata → servono figure che sappiano **spiegare, ingaggiare, restituire**.
- I comunicatori sono i **facilitatori naturali** di questo ciclo.

grazie!



Marieva Favoino

[Add verification badge](#)

Digital public communicator, journalist, expert in participatory processes at local level. Spokesperson of Italian Open Government Forum - FGA.

Greater Milan Metropolitan Area · [Contact info](#)



Open Government
Partnership



The University of Texas at
Austin

FAVOINO.MARIEVA@GMAIL.COM

<https://www.linkedin.com/in/marievafavoino/>